

CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI NAVIGLIO ADDA SERIO

Via A. Ponchielli, 5 - CREMONA

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO IRRIGUO

(Approvato con deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Dugali in data 9/6/1989 n° 4, resa esecutiva dalla Giunta della Regione Lombardia a decorrere dal 7 agosto 1989 e successivamente modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio n. 60 del 24 Ottobre 2014)

A) NORME GENERALI

- 1) La richiesta di dotazione irrigua, le variazioni o le rinunce, comunicate con disdetta scritta, devono essere presentate al Consorzio entro il 15 NOVEMBRE dell'anno precedente a quello di utilizzo. Per le richieste effettuate nel termine indicato viene applicato il contributo nella misura normale.
- 2) Entro il 31 MARZO dell'anno di competenza, si possono presentare richieste in AGGIUNTA a quelle effettuate nel precedente mese di NOVEMBRE. Per tali richieste viene applicato un incremento del contributo del 25% tenuto conto che la riscossione avviene con i ruoli dell'anno successivo.
- 3) Le richieste presentate dopo il 31 MARZO dell'anno di competenza, saranno accettate in relazione alla disponibilità di acqua e per esse viene applicata una maggiorazione del 60% del contributo.
- 4) Le derivazioni di acqua effettuate senza preventiva richiesta sono ritenute abusive e pertanto perseguite a termini di legge e di regolamenti. Per l'acqua utilizzata abusivamente, verrà applicato il contributo ordinario stagionale in misura doppia, con provvedimento del Presidente. In ogni caso l'erogazione viene fatta cessare e il consorziato diffidato a ripetere l'abuso. In caso di recidiva, si applicherà una sanzione pari all'ammontare del contributo richiesto (doppio rispetto al valore normale).
- 5) Le richieste irrigue redatte sugli appositi moduli, in dotazione al personale d'Ufficio e ai campari, presentate entro le date indicate ai Punti A/1 e A/2 sono ritenute valide anche per le stagioni successive.
- 6) Nelle domande devono essere indicati, in modo chiaro e preciso: il canale utilizzato, il numero delle ore ed i mappali e/o gli appezzamenti che si intendono irrigare.
- 7) La contribuzione annua, diversificata a seconda del tipo di irrigazione e del bacino irriguo e commisurata all'entità del beneficio, è determinata sulla base dei valori stabiliti dall'Amministrazione consorziale. La riscossione avviene in due rate attraverso ruoli esattoriali.
- 8) L'utente a cui è stata assegnata la dotazione irrigua è obbligato al pagamento del contributo anche nel caso che l'acqua non venisse utilizzata per ragioni indipendenti dalla responsabilità del Consorzio.
- 9) La carenza o l'interruzione occasionale della disponibilità di acqua non comportano alcuna riduzione della contribuzione irrigua. Solo in caso di persistente carenza d'acqua, denunciata per iscritto dall'utente, il Consorzio a suo insindacabile giudizio delibererà in merito ad eventuali variazioni contributive. E' comunque esclusa la corresponsione di danni di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo.
- 10) I consorziati utenti irrigui sono tenuti all'osservanza di quanto disposto dal Regolamento di Polizia dell'Ente, approvato dal M.A.F. con nota 9.6.1960 n. 15104 e 25.7.1968 n. 5460 e, in particolare, hanno obbligato:
 - a) di consentire al personale dell'Ente l'accesso ai propri fondi per effettuare controlli e manovre inerenti l'esercizio dell'irrigazione.
 - b) di consentire al personale e ai mezzi del Consorzio, o dal medesimo incaricati, l'accesso a canali, fossi, condotte irrigue sotterranee, attraverso i propri fondi per l'esecuzione delle opere di manutenzione necessarie, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti ove non esistano servitù di transito.
- 11) Il Consorzio che intende utilizzare i cavi dei canali consorziali per il trasporto di acqua di proprietà, deve preventivamente farne domanda al Consorzio e pagare il contributo fissato dall'Amministrazione.

B) NORME PARTICOLARI

a) Irrigazione per derivazione a SCORRIMENTO

- 1) Si considera irrigazione a scorrimento l'irrigazione effettuata tramite derivazione dalle reti irrigue consorziali.
- 2) La dotazione di acqua da distribuire viene computata ad ore.
- 3) L'erogazione dell'acqua avviene di norma nel periodo compreso fra il 15 MAGGIO ed il 15 SETTEMBRE. L'inizio di detto periodo può variare in relazione all'andamento meteorologico. Il periodo suddetto cesserà comunque alla data sopraindicata. Durante i periodi irrigui di scarsa intensità, in presenza di isolate richieste, sarà a discrezione dell'Amministrazione attivare o meno gli impianti irrigui.
- 4) Gli utenti devono usufruirne secondo i termini e i turni prefissati dal Consorzio. Tali termini vengono comunicati agli stessi utenti tramite consegna di apposita cartolina-orario.

- 5) La consegna dell'acqua avviene di norma secondo una ruota di dieci giorni e mezzo per la rete di Isola Pescaroli e undici giorni e mezzo per le reti di Foce Morbasco e Cidalara, nell'arco delle 24 ore giornaliere.
- 6) E' riservata al Consorzio la facoltà di variare la ruota di distribuzione e la portata dei canali, modificando di conseguenza i turni irrigui
- 7) E' fatto assoluto divieto all'utente di cedere a terzi a pagamento l'acqua in dotazione. La cessione del turno da un utente ad un altro provvisto di richiesta irrigua, è ammessa soltanto sulla medesima canaletta nell'ambito del turno fissato dalla cartolina-orario dell'utente concedente per la durata competente al concessionario il quale non ha diritto ad ulteriore utilizzo del proprio turno nella medesima ruota. Il tutto salvo preavviso al camparo addetto.
- 8) E' vietato, durante la stagione irrigua, spostare la propria dotazione oraria su altri canali, diversi da quelli richiesti, o variare il tipo di irrigazione.
- 9) In caso di mancato utilizzo del proprio turno PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE l'utente può richiedere, al personale addetto del Consorzio, il recupero del turno medesimo. A ciò sarà provveduto compatibilmente con le disponibilità di orario della canaletta interessata.
- 10) E' vietato usare acqua al di fuori del proprio orario anche se fosse diretta allo scarico.
- 11) Ogni utente è responsabile della conservazione della paratoia o della bocchetta di consegna affidatagli. Pertanto, in caso di danneggiamento o di irreperibilità, è tenuto a rimborsare il controvalore della paratoia al Consorzio, il quale provvederà alla sostituzione della stessa.
- 12) E' fatto assoluto divieto:
 - danneggiare gli altri utenti mediante manovre abusive di paratoie, o deviazione in qualsiasi modo, parziale o totale, del corso delle acque;
 - alterare il manufatto di presa, i manufatti in genere, l'alveo, le sponde e gli argini dei canali (e delle canalette) irrigui;
 - provocare rigurgiti e straripamenti nei canali consorziali;
 - sollevare acqua con pompe idrovore, di qualsiasi tipo, direttamente da canalette consorziali non rivestite.
- 13) Il verificarsi di irregolarità nella distribuzione irrigua, deve essere immediatamente segnalato al personale consorziale.
- 14) Ciascun consorziato, relativamente alla propria utenza irrigua, ha l'obbligo di mantenere le sponde esterne dei canali irrigui principali e secondari, puliti da arbusti, rovi ed erbe (come anche stabilito all'art. 140 lett. g) del R.D.L. 8.5.1904 n. 368).
- 15) All'utente che contravvenga alle disposizioni di cui sopra sono applicabili le sanzioni previste dal regolamento di polizia consorziale. In casi gravi e recidivi l'Amministrazione consorziale potrà presentare denuncia all'Autorità giudiziaria e sospendere l'erogazione dell'acqua.

b) Irrigazione di SOCCORSO (a scorrimento o a pioggia)

- 1) Si considera irrigazione di soccorso, l'irrigazione che avviene attraverso strutture non propriamente irrigue come fossi comuni o colatori consorziali mediante sollevamento (attingimento), siano detti fossi o colatori alimentati o no da acqua viva.
- 2) Agli utenti è fatto assoluto divieto di alterare il regime idraulico di canali e fossi utilizzati per l'irrigazione, mediante l'apposizione di ostacoli artificiali o danneggiare le sponde e l'alveo dei canali stessi.
- 3) La richiesta, redatta su appositi moduli, (gli stessi di quelle ad ore) avviene a superficie e può essere a scorrimento o a pioggia.
- 4) Il sollevamento dell'acqua deve avvenire con mezzi di proprietà dell'utente a totale suo carico. I mezzi di attingimento dovranno essere mobili e piazzati di volta in volta senza alcun sussidio di opere murarie con l'obbligo al ripristino della sponda in caso di accertato danneggiamento.
- 5) L'irrigazione di soccorso non è soggetta né a ruote né a turni; però in casi di particolari necessità, a giudizio del Servizio Tecnico Consorziale, potranno essere stabiliti turni di attingimento ai quali gli utenti dovranno adeguarsi.
- 6) La superficie relativa alla dotazione irrigua assentita costituisce il paramento di beneficio cui si commisura il contributo, anche nel caso che tale superficie non venisse irrigata.
- 7) E' ammessa la richiesta di acqua di irrigazione per una parte della superficie di terreno di una particella catastale qualora il consorziato richiedente dichiara che tale porzione di terreno costituisce un appezzamento (o campo) intero. Potrà essere accettata inoltre la richiesta parziale della particella o mappale anche nel caso in cui il consorziato dichiara, sotto la propria responsabilità, che il mappale interessato già usufruisce di un altro approvvigionamento irriguo (pozzi, rogge, ecc.). In entrambe le ipotesi suddette, in caso di dichiarazione non veritiera accertata dal personale ispettivo del Consorzio, viene applicata d'ufficio la contribuzione relativa all'intera superficie del mappale.
- 8) Qualora venga accertato dal personale ispettivo del Consorzio che la superficie effettivamente irrigata è maggiore di quella richiesta, senza che sia stata data preventiva segnalazione al personale consorziale, sulla superficie eccedente viene applicato un contributo pari al doppio di quello stabilito per le dotazioni fuori termine (dopo il 31 MARZO), salvo diffida del consorziato per stabilire la recidiva ed assumere eventuali ulteriori provvedimenti sanzionatori.
- 9) Durante le operazioni di attingimento, ove esistesse proprietà o servitù di passaggio a favore del Consorzio, l'utente deve permettere il transito dei mezzi e del personale consorziale. Al termine delle operazioni, l'utente deve provvedere alla sistemazione della strada e al prosciugamento delle eventuali pozzanghere create.
- 10) La richiesta di acqua di soccorso per l'irrigazione, fuori dal normale periodo irriguo, delle seminate, delle colture speciali o protette, sarà accettata solo se si terrà possibile esaudire la richiesta.
- 11) Qualora l'utente contravvenga alle disposizioni di cui sopra, il Consorzio si riserva di sospendere il permesso di attingimento e di procedere contro il trasgressore a norma del Regolamento di polizia consorziale.

e) Irrigazione da SOSTEGNI FISSI

- 1) Terminato il proprio turno irriguo l'utente (o l'utenza) deve provvedere immediatamente a sollevare la paratoia e fare defluire l'acqua a valle.
- 2) Ogni qualvolta le condizioni meteorologiche dovessero risultare preoccupanti, a causa di prevedibili piene, l'utente deve provvedere alla immediata apertura della paratoia.
- 3) Dal 15 SETTEMBRE al 15 MAGGIO dell'anno successivo, i sostegni gestiti da privati (salvo diversa disposizione del Genio Civile) devono rimanere sempre alzati.
- 4) Qualora la manutenzione e la manovra dei sostegni dovessero risultare non soddisfacenti cioè tali da provocare pericoli in caso di piena, ovvero si constati la costante difficoltà ad una sollecita apertura degli stessi, il Consorzio provvederà allo smantellamento del sostegno addebitandone le spese all'utente interessato, con la procedura prevista per le opere di competenza privata. Nel caso di concessione precaria rilasciata dal Consorzio si procederà per far cessare la validità della stessa.
- 5) Durante le operazioni di diserbo manuale o meccanico nei canali gestiti dal Consorzio il titolare del sostegno deve permettere lo scarico ed il deflusso delle erbe.
- 6) Qualora l'utente contravvenga alle disposizioni di cui sopra, il Consorzio si riserva di sospendere il permesso di attingimento e di procedere contro il trasgressore a norma del Regolamento di polizia consorziale.

Articolo Unico (introdotto con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Dugali n. 60 del 24 Ottobre 2014)

Sospensione del servizio irriguo

Nei confronti degli utenti morosi il Consorzio provvederà a trasmettere diffida ad adempiere tramite raccomandata A/R con espressa richiesta di pagamento delle somme dovute, assegnando un termine perentorio di quindici giorni per provvedere, decorrente dalla data di ricezione della richiesta stessa

Decorso inutilmente detto termine il Consorzio, senza ulteriore avviso, provvederà alla sospensione del servizio irriguo fino a quando l'utente non avrà saldato integralmente la propria posizione debitoria senza che l'utente abbia nulla a che pretendere e fatte salve le iniziative che il Consorzio riterrà opportune per recuperare nel frattempo il credito maturato.

Le spese di sospensione e riattivazione della fornitura saranno a carico dell'utente.

La sospensione della fornitura avrà efficacia nei confronti dei successori e aventi causa dell'utente.

Il Consorzio inoltre, per le nuove domande, nel caso il richiedente sia debitore per contributi irrigui pregressi, si riserva la facoltà discrezionale di non concedere l'erogazione d'acqua richiesta mediante apposita nota raccomandata A/R, senza che il richiedente abbia nulla a che pretendere e fatte salve le iniziative che il Consorzio riterrà opportune per recuperare nel frattempo il credito maturato.

